



Comune di Campo San Martino

PROVINCIA DI PADOVA

AREA SERVIZI TECNICI

Urbanistica ed Edilizia Privata

Timbro Protocollo

Spett.le Comune di Campo San Martino
via E. Breda, 2
35010 Campo San Martino (Pd)
ufficio edilizia privata

Oggetto: domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue ed assimilate - D.Lvo 152/06, L.R. 35/85, PRRA, PCR 962/89 e s.m.i. e Regolamento di fognatura Comunale.

- Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____

nato/a a _____ il _____ e residente a _____

in Via/P.zza _____ n. _____ In qualità di:

proprietario altro diritto (precisare) _____ legale rappresentante della ditta:
_____ C.F./P.IVA _____

con sede a _____ in Via/P.zza _____ n. _____;

Chiede il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue ed assimilate

- ai sensi del D.Lvo 152/06, L.R. 35/85, PRRA, PCR 962/89 e s.m.i. e Regolamento di fognatura Comunale, per l'immobile sito in Via _____ n. _____ censito catastalmente come segue:

- N.C.E.U. Fg. _____ mapp. _____ sub. _____

-N.C.T. Fg _____ mapp. _____.

A tale scopo, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

- Gli scarichi dalle acque reflue derivano dalla/e seguente/i attività ad uso domestico e/o attività assimilate alla domestico ai sensi art. 17, 2° comma, lettere b e c; PCR 01/09/89 n° 962 e s.m.i. (compilare la/le parte/i dedicata/e).

Residenziale n. Unità _____ n. Abitanti Equivalenti _____;

Commerciale n. Unità _____ n. Abitanti Equivalenti _____;

Direzionale e servizi n. Unità _____ n. Abitanti Equivalenti _____;

Magazzino e deposito n. Unità _____ n. Abitanti Equivalenti _____;

Artigianale n. Unità _____ n. Abitanti Equivalenti _____;

Industriale n. Unità _____ n. Abitanti Equivalenti _____;

Agricolo n. Unità _____ n. Abitanti Equivalenti _____.



Comune di Campo San Martino

PROVINCIA DI PADOVA

AREA SERVIZI TECNICI

Urbanistica ed Edilizia Privata

La presente richiesta riguarda l'immobile e/o l'intervento derivante da:

nuovo fabbricato PDC-altro n. _____ ampliamento PDC-altro n. _____
variante in c.o. PDC-altro n. _____ cambio d'uso PDC-altro n. _____
altro (_____) PDC-altro n. _____ fabbricato esistente PDC-altro n. _____.

Allega ricevuta del versamento dei diritti di segreteria di €. 60,00 da effettuarsi tramite bollettino postale sul c.c. postale n. 12415352 o bonifico bancario con codice IBAN IT92Y076011210000012415352 (Banca Monte dei Paschi di Siena SPA) intestati Comune di Campo San Martino (PD).

- RICETTORE DEGLI SCARICHI:

PUBBLICA FOGNATURA acque nere acque bianche acque miste

Sito in via _____ n. _____ punti di scarico per acque nere, n° _____ punti di scarico per acque bianche, n. _____ punti di scarico per acque miste;

CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE _____ n. _____ punti di scarico

Ente gestore:

Genio Civile di _____ Consorzio di Bonifica _____

Comune di _____ Altro (specificare) _____

E' garantito:

- Il potere di diluizione $\geq 1:10$ del corpo idrico quale ricettore degli scarichi nei limiti del D.Lgs n° 152/99;
- La salvaguardia del corpo idrico ricettore degli scarichi così come stabilito dall'articolo n° 6, norme di attuazione del PRRA (PCR 962/89), come modificato ed integrato dal Piano di tutela delle acque approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 107 del 05.11.2009, qualora l'insediamento ricada in nucleo abitato al di sopra della soglia S1.

TERRENO DI SUBIRRIGAZIONE n° _____ punti di scarico.

La dispersione nel terreno avverrà mediante subirrigazione realizzata nel rispetto delle norme tecniche generali previste dalla Del. C.M. 04.02.1977 allegato 5 e dall'art. 21 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque (DCR 107/2009);

Altro, specificare _____

Si dichiara l'effettiva non collegabilità degli scarichi alla pubblica fognatura nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento per l'uso di Fognatura Pubblica.



Comune di Campo San Martino

PROVINCIA DI PADOVA

AREA SERVIZI TECNICI

Urbanistica ed Edilizia Privata

SISTEMA DI TRATTAMENTO PRIMARIO PREVISTO

- Vasca IMHOFF dimensionata per n° _____ abitanti equivalenti, secondo le disposizioni della Circolare Regionale n° 35 del 04/06/1986 e s.m.i..
- Impianto di depurazione ad ossidazione totale, dimensionato per n° _____ abitanti equivalenti.
- Altro, specificare _____
- Volume di acqua complessivo del quale è previsto l'utilizzo nel corso dell'anno solare mc. _____
- Fonte di approvvigionamento idrico
 - Acquedotto
 - Sorgenti
 - Pozzi
 - Altro specificare _____

I dati relativi alla esatta individuazione dello scarico sono esposti nei seguenti elaborati allegati in duplice copia alla presente domanda:

- 1) Planimetria firmata da tecnico abilitato, in scala 1:200, dell'insediamento origine dello scarico con indicati:
 - ubicazione dei pozzi e delle condotte di approvvigionamento idrico potabile esistente (anche al di fuori delle proprietà) nel raggio di 30 m. dal perimetro dell'immobile;
 - pianta scarichi delle acque meteoriche;
 - pianta scarichi delle acque nere nelle quali risultino evidenziati i pozzetti di ispezione, gli impianti di trattamento e smaltimento ed il recettore finale;
- 2) Estratti di mappa catastale N.C.T. e del Piano degli Interventi (P.I.), relativi all'area in cui è ubicato l'immobile (idoneamente evidenziato);
- 3) ricevuta versamento dei diritti di segreteria di €. 60,00 - bollettino postale sul c.c. postale n. 12415352 o bonifico bancario con codice IBAN IT92Y0760112100000012415352 - Banca Monte dei Paschi di Siena SPA intestati Comune di Campo San Martino (PD) -.
- 4) Relazione sul sistema di smaltimento in corso d'acqua superficiale (come dal modello allegato);
- 5) Relazione per la dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione;
- 6) Scheda integrativa per scarichi di acque reflue assimilabili alle domestiche.
- 7) Marca da bollo da €. 16,00 da applicare all'autorizzazione allo scarico;
- 8) Marca da bollo da €. 2,00 da applicare all'elaborato planimetrico di cui al precedente punto 1).

Il sottoscritto richiedente dichiara altresì che ogni opera sarà realizzata a regola d'arte e nel rispetto delle "norme tecniche generali" della Del. C.M. 04.02.1977 – allegato 5 e Circolare Regionale n. 35 del 04.06.1986, secondo quanto indicato dal PRRA (PCR 01.09.1989 n. 962) e dalle NTA del Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n° 107 del 05.11.2009.

Data _____

Firma del Tecnico

Il Richiedente



Comune di Campo San Martino

PROVINCIA DI PADOVA

AREA SERVIZI TECNICI

Urbanistica ed Edilizia Privata

RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

(L. 152/99; PCR 962/89 (PRRA); Circ. G.R. 4.6.86 n° 35; L.R. 15/95)

(D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006- D.C.R 107 del 05.112009))

Ditta: _____

Indirizzo: _____

Ubicazione e indirizzo dell'insediamento: _____

Via: _____

Sezione: _____ Foglio: _____ Mappale/i _____

Pratica edilizia di riferimento: _____

Smaltimento in corso d'acqua superficiale

Insedimento ABITATIVO

Insedimento ammissibile al CIVILE _____

(descrivere l'attività dell'insediamento)

Nella costruzione del sistema fognario vengono osservate le seguenti prescrizioni relative alla natura e consistenza dell'impianto:

1. i liquami trattati sono esclusivamente quelli provenienti dall'interno di abitazione o assimilate, con esclusione di immissione di acque meteoriche;
2. di aver adottato, quale sistema individuale di trattamento delle acque reflue domestiche la seguente soluzione: _____ che garantisce in ogni caso il rispetto dei limiti previsti dalla D.G.R. n. 4453 del 29.12.2004
3. Fra l'impianto di scarico delle acque reflue e l'eventuale pozzo di attingimento di acqua potabile esiste una distanza minima di 10m;
4. Il punto di immissione in corso d'acqua superficiale è posto a _____ m dal punto di captazione delle acque destinate al consumo umano ai sensi del punto 4) dell'art. 15 delle N.T.A. del vigente Piano Regionale di Tutela delle Acque.;
5. durante l'esercizio verrà controllato, periodicamente, che l'impianto fognario non sia ostruito e che permangono i requisiti di cui al punto 2;
6. Ai sensi e per gli effetti della tabella allegata alla circolare Regionale 4/6/1986, n. 35 il dimensionamento della fossa settica tipo IMHOFF è così determinata:

ABITANTI		CONTENUTO MINIMO EFFETTIVO DI LIQUAMI			
		COMPARTO SEDIMENTAZIONE		COMPARTO DIGESTIONE	
		Contenuto totale	Litri/Abitante	Contenuto totale	Litri/Abitante
Fino a 10		600	60	2.000	200
Fino a 20		1.100	55	4.000	200
Fino a 30		1.500	50	6.000	200

7. L'impianto è progettato per n° _____ abitanti equivalenti;
8. L'impianto è al servizio di n° _____ abitanti equivalenti;

Si precisa inoltre che:

- I divisori paraschiuma della vasca Imhoff sono immessi nei liquami per una profondità a 5 cm;
- Il rapporto diametro/altezza è contenuto fra 1,5 e 2,5 e comunque inferiore a 1,5;
- La vasca Imhoff è installata esternamente al fabbricato di cui è al servizio, alla distanza di minima 1 m dal muro perimetrale di fondazione, ed almeno 10 m dai pozzi, condotte e serbatoi di acqua destinata ad uso potabile;
- La vasca Imhoff è dotata di chiusini di ispezione di dimensioni sufficienti a garantire una facile ispezione e permettere un agevole asporto dei fanghi;
- L'asportazione del fango della crosta verrà effettuata con cadenza minima semestrale e comunque secondo necessità. I fanghi raccolti verranno consegnati ad idoneo impianto di trattamento e le operazioni di pulizia verranno registrate in apposito quaderno.

Il sistema fognario sopra descritto viene illustrato nelle allegate planimetrie

Lì, _____

Il Tecnico

Il Titolare



Comune di Campo San Martino

PROVINCIA DI PADOVA

AREA SERVIZI TECNICI

Urbanistica ed Edilizia Privata

RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

(L. 152/99; PCR 962/89 (PRRA); Circ. G.R. 4.6.86 n° 35; L.R. 15/95)

(D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006- D.C.R 107 del 05.11.2009))

Ditta: _____

Indirizzo: _____

Ubicazione e indirizzo dell'insediamento: _____

Via: _____

Sezione: _____ Foglio: _____ Mappale/i _____

Pratica edilizia di riferimento: _____

Dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione

Insedimento ABITATIVO

Insedimento ammissibile al CIVILE _____

(descrivere l'attività dell'insediamento)

Nella costruzione del sistema fognario vengono osservate le seguenti prescrizioni contenute nell'allegato 5 Delibera C.M. 4.2.1977 relative alle norme tecniche generali sulla natura e consistenza degli impianti di smaltimento sul suolo o sottosuolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5000 mc., e in particolare:

1. i liquami trattati sono esclusivamente quelli provenienti dall'interno di abitazione o assimilate, con esclusione di immissione di acque meteoriche;
2. gli affluenti vengono convogliati per sub-irrigazione su terreno agricolo;
3. il liquame proveniente dalla chiarificazione, mediante condotta a tenuta, perviene in vaschetta in muratura o in calcestruzzo a tenuta con sifone, per l'immissione nella rete disperdente, di tipo adatto al liquame di fogna (ossidazione);
4. la condotta disperdente è costituita da elementi tubolari in cotto, gres, cemento, di 10-12 cm. di diametro e appositamente forati e con pendenza fra lo 0,2 e 0,5%;
5. la condotta viene posta in trincea profonda 2/3 di metro, dentro uno strato di pietrisco collocato nella metà inferiore della trincea stessa; l'altra parte della trincea viene riempita con il terreno proveniente dallo scavo, adottando accorgimenti acciocché il terreno di reinterro non penetri, prima dell'assestamento, nei vuoti del sottostante pietrisco; un idoneo sovrassetto eviterà qualsiasi avvallamento sopra la trincea;
6. la trincea con condotta disperdente è posta lontana da fabbricati, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno;
7. la distanza tra il fondo della trincea ed il massimo livello della falda non inferiore al metro, cioè pari a _____ metri;
8. la falda non viene utilizzata a valle per uso potabili o domestico o per irrigazione dei prodotti mangiati crudi;
9. Fra la trincea e qualunque condotta non in pressione, serbatoio non in pressione o altra opera destinata al servizio di acqua potabile esiste una distanza minima di 30 m;
10. Il punto di immissione in corso d'acqua superficiale è posto a _____ m dal punto di captazione delle acque destinate al consumo umano ai sensi del punto 4) dell'art. 15 delle N.T.A. del vigente Piano Regionale di Tutela delle Acque.;
11. Lo sviluppo della condotta disperdente è così stabilita:
con prove di percolazione
in base ai seguenti elementi di riferimento
 - a) sabbia sottile, materiale leggero di riporto 2 m x abitante
 - b) sabbia sottile e pietrisco 3 m x abitante
 - c) sabbia sottile con argilla 5 m x abitante
 - d) argilla con un pò di sabbia 10 m x abitantesviluppo della rete pari a totali _____ m secondo l'andamento planimetrico illustrato nell'allegato grafico;
12. La fascia di terreno impegnata o la distanza con un'altra condotta disperdente sarà sempre superiore od uguale a m. 30;
13. Durante l'esercizio verrà controllato, periodicamente, che non sia intasato il pietrisco o il terreno sottostante, che non si manifestino impaludamenti superficiali, che il sifone funzioni regolarmente, nel tempo verrà effettuato il controllo del livello della falda;
14. Ai sensi e per gli effetti della tabella allegata alla circolare Regionale 4/6/1986, n. 35 il dimensionamento della fossa settica tipo IMHOFF è così determinata:



Comune di Campo San Martino

PROVINCIA DI PADOVA

AREA SERVIZI TECNICI

Urbanistica ed Edilizia Privata

ABITANTI		CONTENUTO MINIMO EFFETTIVO DI LIQUAMI			
		COMPARTO SEDIMENTAZIONE		COMPARTO DIGESTIONE	
		Contenuto totale	Litri/Abitante	Contenuto totale	Litri/Abitante
Fino a 10		600	60	2.000	200
Fino a 20		1.100	55	4.000	200
Fino a 30		1.500	50	6.000	200

15. L'impianto è progettato per n° _____ utenti;

Si precisa inoltre che.

- I divisori paraschiuma della vasca Imhoff sono immessi nei liquami per una profondità a 5 cm;
- Il rapporto diametro/altezza è contenuto fra 1,5 e 2,5 e comunque inferiore a 1,5;
- La fossa settica è dotata di un tubo di ventilazione di diametro utile non inferiore a 10 cm, da prolungarsi fino a sopra il tetto dell'edificio di cui la vasca è al servizio (come previsto, tale tubo di ventilazione potrà essere lo stesso tubo di ventilazione della condotta di scarico liquami opportunamente prolungato);
- La fossa settica è installata esternamente al fabbricato di cui è al servizio, alla distanza di 1 m dal muro perimetrale di fondazione, ed almeno 10 m dai pozzi, condotte e serbatoi di acqua destinata ad uso potabile;
- La fossa settica è dotata di chiusini di ispezione di dimensioni sufficienti a garantire una facile ispezione e permettere un agevole asporto dei fanghi;
- L'asportazione del fango della crosta verrà fatto periodicamente secondo necessità;
- Buona parte del fango verrà asportato, essiccando all'aria e usato come concime, nel pieno rispetto delle norme igieniche vigenti, senza che venga arrecato fastidio al vicinato o danno all'ambiente, o portato ad altro idoneo smaltimento previsto per Legge; l'altra parte resterà come innesto per il fango (all'avvio dell'impianto si metterà della calce);
- La trincea deve essere ad una distanza non inferiore a 30 m da altre sub-irrigazione, lontana da corsi d'acqua e da piante arboree.

Il sistema fognario sopra descritto viene illustrato nelle allegate planimetrie.

Lì, _____

Il Tecnico

Il Titolare



Comune di Campo San Martino

PROVINCIA DI PADOVA

AREA SERVIZI TECNICI Urbanistica ed Edilizia Privata

Timbro Protocollo

ALL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

SCHEDA INTEGRATIVA PER GLI SCARICHI ASSIMILATI AGLI SCARICHI DOMESTICI

(da allegare alla domanda di autorizzazione allo scarico)

Ditta _____

Tipo di attività esercitata _____

Descrizione dell'attività (con riferimento al ciclo tecnologico che da origine allo scarico)

Volume complessivo dell'acqua usata nel ciclo tecnologico:

_____ mc/giorno _____ mc/anno

Volume complessivo di reflui scaricati dal ciclo di lavorazione:

_____ mc/giorno _____ mc/anno

luogo _____

Data _____

Firma
